



Anno 2013

Università degli Studi di PAVIA >> Sua-Rd di Struttura: "STUDI UMANISTICI"

Parte III: Terza missione

QUADRO I.0

I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione

Il Dipartimento realizza molte attività volte alla trasmissione sociale della cultura e dei saperi umanistici nell'ambito delle comunità di riferimento cittadine e regionali. I docenti delle varie aree partecipano ogni anno attivamente alle iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori organizzate dal Centro di Orientamento Universitario: Incontri d'Area, Porte Aperte, Open Day e Info Day.

Oltre a un grande numero di convegni e conferenze, organizzate in Ateneo e presso i Collegi storici e dell'EDISU, e la tradizionale offerta di conferenze divulgative presso l'Unitrè di Pavia, sono in particolar modo le aree di archeologia, museologia, antichistica, spettacolo, storia, filosofia e pedagogia a contribuire in molti modi a ricadute culturali sul territorio, con iniziative finanziate da Fondazioni e Banche del territorio. Oltre ai fondi acquisiti in bandi competitivi, attività come missioni archeologiche in Cappadocia (Clelia Mora), Codice Diplomatico digitale della Lombardia medievale sec. VIII-XII (Michele Ansani), Annali di Storia Pavese (Pierangelo Lombardi), Progetto Didattico su Pavia e il suo territorio in età pre-romana e romana (Stefano Maggi), convegni sulla Lombardia spagnola (Luisa Giordano), su Geo-archeological activities (Clelia Mora), Codice Diplomatico Storico-Artistico di Cremona (Monica Visioli) sono state finanziate da Province della Lombardia, dallo IUSS e da contributi liberali.

All'interno del Sistema Museale di Ateneo, la gipsoteca e la collezione archeologica del Sistema Museale di Ateneo (direttore scientifico Maurizio Harari) si aprono in più occasioni alla fruizione cittadina.

Molto importanti, nell'ambito della conservazione, analisi e promozione dei beni culturali, le missioni di scavo guidate da docenti del Dipartimento. Maurizio Harari, d'intesa con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, guida l'unità pavese che sta conducendo indagini archeologiche, a partire dal 2011 (ora in regime di concessione ministeriale), nell'insediamento etrusco di Verucchio (Rimini). Le attività archeologiche del Dipartimento di ambito sia preromano (a Verucchio, con fasi finora accertate che vanno dal IX al IV secolo a.C.), sia romano (field-survey di Maria Elena Gorrini a Santa Sofia, presso Pavia; progetti in gestazione di Stefano Maggi per indagini a Rivanazzano e a Libarna) rispondono non solo a obiettivi di ricerca 'pura', ma anche a una precisa e formalizzata necessità didattica, che è quella del tirocinio archeologico di cantiere, di fatto obbligatorio per i laureandi magistrali di questo indirizzo. In termini di terza missione è forte l'impatto di tutte queste attività: nel caso di Verucchio l'intervento del Dipartimento è stato dall'inizio orientato anche ad assistere scientificamente l'amministrazione locale nella realizzazione di un futuro parco archeologico, d'indubbia rilevanza nel contesto turistico del Riminese.

Notevole visibilità internazionale hanno le ricerche storiche ed epigrafiche in Cappadocia meridionale (Turchia) dirette da Clelia Mora, connesse alla missione di scavo sul sito di Kinik Höyük, in collaborazione con Lorenzo d'Alfonso, New York University. Oltre a questa missione, avviata nel 2010, sono in corso in questa regione, una tra le più ricche di testimonianze nell'area vicino-orientale, ricerche di carattere storico, epigrafico e ambientale (II-I millennio a.C.).

Da citare, nell'ambito del trasferimento della conoscenza, le Summer e Winter Schools. In particolare, una Summer School Internazionale di Linguistica Indoeuropea si tiene presso la Sezione di Linguistica dal 2011, con cadenza biennale. Nel 2013 sono state proposte da docenti del Dipartimento e approvate 2 Summer Schools (settembre 2014), una di studi gramsciani e sulle città ideali, e 2 Winter Schools (gennaio-febbraio 2015), una sul racconto storico e l'altra sul filologia e letteratura ispanica.

Molto attivi nel trasferimento della conoscenza i Centri di ricerca. Il Crimta, Centro di Ricerca Interdipartimentale Multimediale sul Teatro Antico, fondato nel 2000 da Anna Beltrametti, organizza un Laboratorio con incontri dedicati all'analisi dei testi del teatro antico e della loro presenza nella cultura antica e contemporanea. Il Centro dispone di un database formato da riprese video di spettacoli classici. Il Cridact, Centro di Ricerca per la Didattica dell'Archeologia Classica e delle Tecnologie antiche, nato nel 2006 a cura di Stefano Maggi, offre ai comuni di Pavia, Casteggio, Valle Lomellina, Tortona, cicli di seminari per le scuole e di conferenze per la cittadinanza sulla conoscenza dell'archeologia e della città antica, nonché mostre sulla cultura materiale antica, e Summer Schools su didattica archeologica. Ha organizzato nel 2001 un seminario sulla didattica archeologica presso il Ministero per i BB.CC. Significative altre manifestazioni: Archeologia in corsia, nel 2012-13 e 2013-14, presso il Dipartimento di Pediatria; 2009 e 2013, Summer School sulla storia del paesaggio antico alla Biblioteca-Archivio Emilio Sereni di Gattatico (RE); nel 2013, supporto scientifico alla preparazione di una APP sulla città romana di Libarna. Nell'area della filologia e della conservazione in archivi della letteratura italiana contemporanea, il Centro di ricerca sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei, nell'ambito della sua missione volta all'elaborazione e diffusione di metodologie, linguaggi, sistemi digitali per la valorizzazione e la conservazione anche a lungo termine di beni culturali, ha accolto nel 2013 molte scolaresche di licei di Pavia e provincia per visite guidate ai propri archivi. Va inoltre citato per il contributo a diffondere competenze informatiche il Computational Philosophy Lab, diretto da Lorenzo Magnani.

L'Area spettacolo ha inaugurato da due anni il Self Media Lab. Scritture, Performance, Tecnologie del Sé (a cura di Federica Villa, con Fabrizio Fiaschini), un gruppo di ricerca interuniversitario interessato alle forme e ai modi dell'autoritratistica e delle scritture autobiografiche nel contemporaneo, a partire dallo studio del nuovo scenario artistico e mediale tecnologicamente avanzato. Nell'aprile 2013 ha organizzato il convegno Rewriting and Self Inscription. Storia, immagini, memoria. L'Area spettacolo cura inoltre archivi e progetti per lo spettacolo teatrale e cinematografico, in particolare archiviazione e conservazione dei materiali non filmici (riviste di settore, sceneggiature, materiali di lavorazione, paratesti, ecc.) del Fondo Davide Turconi (curato da Deborah Toschi). Organizza laboratori di Teatro e spettacolo del Novecento e contemporaneo, con particolare riguardo agli studi sulla performance e sulla scena teatrale di ricerca, a cura di Fabrizio Fiaschini. A quest'area si deve anche il progetto SAB (Student Arts Box), che dal 2013 il Dipartimento di Studi Umanistici ha realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo per orientare gli studenti nel panorama attuale dell'offerta artistica e culturale, favorendo la partecipazione a spettacoli, mostre, proiezioni cinematografiche ed eventi che intrecciano le varie discipline artistiche.

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Lombardia Spagnola, attivo da un ventennio, e punto di riferimento per gli specialisti italiani e spagnoli, organizza con regolarità convegni e seminari, e promuove il "Corso di formazione sul libro antico spagnolo" e il seminario annuale su "Le biblioteche spagnole come centri di studio e di ricerca".

Importante l'iniziativa annuale dei Cantieri d'Autunno, inaugurata nel 2011 in occasione del 650° anniversario della fondazione dell'Ateneo pavese, e promossa da giovani antichisti, con l'intervento delle altre aree del Dipartimento. I Cantieri d'autunno hanno prodotto per contagio l'iniziativa, anche questa interdisciplinare, dei Cantieri Ancora Aperti, inaugurata la primavera 2014, promossa da altri giovani ricercatori, e tendenzialmente dedicata alla modernità, ma sempre con la collaborazione di tutte le aree. L'area antichistica ha ideato anche il progetto Osservatorio Permanente sull'Antico, sulla città antica e moderna (dallo studio dei testi antichi e moderni dedicati alle città ideali o utopiche, alla realizzazione di modelli in 3D e con materiali tradizionali), che si sviluppa anche con progetti in collaborazione con le scuole secondarie (finanziamento rinnovato nel 2014 dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia).

Specifiche iniziative di aggiornamento per gli insegnanti della Scuola Media Inferiore e Superiore vengono costantemente organizzate, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale: si segnala, fra le altre, la giornata annuale "En español" (dal 2012), che vede la collaborazione della Real Academia Española di Madrid.

Innumerevoli le mostre organizzate dagli italianisti, filologi, storici, storici dell'arte. Tra le mostre organizzate:

Gli ebrei in Pavia fino alla fine del '400, in collaborazione con Officina di Studi medievali di Palermo in vista di un'edizione online.

Geografia e storia della lingua italiana, nel decimo anniversario della scomparsa di Maria Corti, Biblioteca Universitaria, 2013 (a cura di Gianfranca Lavezzi e Carla Mazzoleni, a cura di con la collaborazione dell'Associazione Roberto Almagià).

La (dis)informazione sportiva in ricordo di Gianni Brera (Biblioteca Universitaria 2013-2014), a cura di Angelo Stella, Gianfranca Lavezzi, Giuseppe Polimeni.

Periodicamente sono state organizzate presso la Biblioteca Universitaria mostre sul patrimonio bibliografico lombardo di interesse iberistico.

I docenti medievisti e modernisti, storici, filosofi e italianisti, del DSU hanno dato un contributo fondamentale ai volumi dell'Almum Studium Papiense, Storia dell'Università di Pavia (a cura di Dario Mantovani), vol. I. Dalle origini all'età spagnola, tomo II. L'età spagnola, Milano, Cisalpino, 2013.